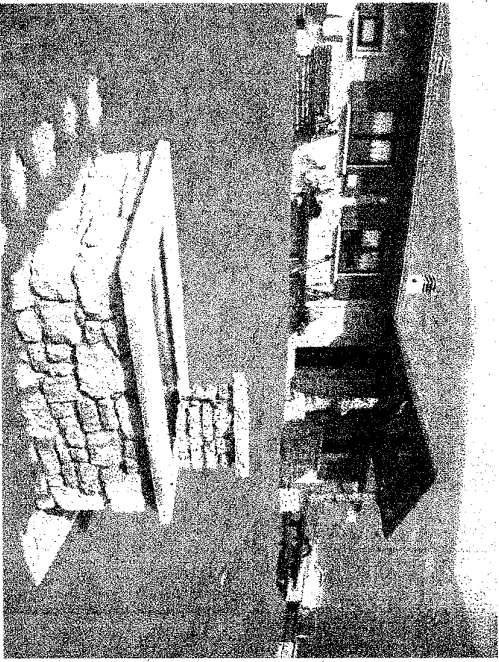


*Rotte invernali*

*27-28-29 dicembre 2012*

*Parco (Alghero)*

*libretto di programma*



Ogni lupetto/a impara fin dalle prime attività che all'interno del Branco ognuno è chiamato a fare "del proprio meglio!", che nel grande urlo diventa un "del nostro meglio" urlato, grande e importante perché è l'insieme di tanti "del mio meglio". Impara inoltre a cacciare insieme agli altri lupi, a mettersi a disposizione di chi gli sta vicino facendo delle B.A.: le "buone azioni", piccoli gesti che rendono gli altri partecipi della propria gioia e dei doni ricevuti.

L'esperienza che ho mi dice che la vera chiave della felicità per se stessi consiste nel passare la felicità agli altri. Incoraggiando i vostri Scout, non con l'ipocrisia di chi cerca una ricompensa, ma in spirito sano ed

allegro, a compiere buone azioni come primo passo e a prestare servizio a vantaggio della comunità come ulteriore sviluppo, potete fare per loro anche di più che non promovendone l'abilità o la disciplina o la cultura, perché insegnate loro non tanto come guadagnarsi da vivere, ma come vivere."

Scopo dello Scouting "è di fare, dei ragazzi, migliori cittadini tramite la felicità e il Servizio. Il sorriso e la buona azione sono le nostre specialità. La loro mancanza nel cittadino medio è all'origine di molti dei nostri mali sociali odierni."

B.-P. Tacchino. Scritti sullo scouting 1907/1940 per il tramite di Come imparare ad essere Felici, ed. Fioridaliso, 2008.

### **Vanagelo Mt 20,25-28**

«Ma Gesù, chiamatili a sé, disse: "I capi delle nazioni, voi lo sapete, dominano su di esse e i grandi esercitano su di esse il potere. Non così dovrà essere tra voi; ma colui che vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro servo, e colui che vorrà essere il primo tra voi, si farà vostro schiavo; appunto come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti"».

## **LA GIOIA**

DO Fadin DO Fadin  
Ascolta, il rumore delle onde del mare  
ed il canto notturno di mille pensieri  
dell'umanità che riposa  
dopo il traffico di questo giorno  
che di sera si incanta davanti  
al tramonto che il sole le dà.  
Respira, e da un soffio di vento raccogli  
il profumo dei fiori che non hanno chiesto  
che un po' di umiltà e se vuoi puoi gridare  
e cantare che voglia di dare e cantare  
che ancora nascosta può esistere la.....  
DO RE MI-  
Felicità, perché la vuoi, perché tu puoi  
FA DO RE-  
ricquistare un sorriso e puoi giocare  
MI- FA DO  
e puoi gridare, perché ti han detto bugie  
RE- MI-  
se han raccontato che l'hanno uccisa,  
FA DO RE-  
che han calpestato la gioia, perché la gioia,  
MI- FA SOL  
perché la gioia, perché la gioia è con te.  
FA Fadin LA-  
E magari fosse un attimo, vivila ti prego  
FA Fadin LA-  
e magari a denti stretti non farla morire,  
FA Fadin  
anche immerso nel frastono  
LA- FA SOL DO  
tu falla sentire, hai bisogno di gioia, come me.  
RE- MI- FA DO  
la, la, la, la, lalla, la, la.....  
Ancora, è già tardi ma rimani ancora  
per poter gustar ancora un poco  
quest'aria scoperta stasera e domani  
ritorna a quest'ora, tra la gente  
che soffre e che spera, tu saprai che  
nascosta può esistere la... RIT.

- "Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio:  
- per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio paese;  
- per aiutare gli altri in ogni circostanza;  
- per osservare la Legge scout".

Questa è la promessa che ogni scout recita per entrare definitivamente nella grande "famiglia" dello scoutismo. Molti lo fanno già a circa 12 anni, quando si passa dal branco, o dai cerchi, in reparto.

Ma cosa vuol dire esattamente questa promessa? Cosa vogliono dire questi tre punti? Il terzo è molto chiaro; la legge scout la conosciamo tutti e non c'è molto da spiegare. I primi due punti invece meritano la nostra attenzione: infatti, qual è il nostro dovere verso il nostro paese? E cosa vuol dire aiutare gli altri in ogni circostanza?

Il nostro dovere di cittadini non si esaurisce nel pagare le tasse e nel rispettare la legge: è necessario anche essere utili alla comunità stessa dei cittadini della nostra nazione. A questo fine noi scout siamo impegnati in opere di volontariato, anche di grande entità. Il settore "protezione civile" dell'agesci collabora con le operazioni di soccorso in modo non irrilevante: gli scout sono sia in Abruzzo che in Emilia, ad assistere le autorità.

Ma potrebbe esserci bisogno di una mano anche dove meno ce lo si aspetta o nel momento più imprevisto, un qualsiasi tipo di incidente può capitare in qualsiasi momento, e in questi casi è ignobile stare a guardare o darsiela a gambe senza fare nulla per aiutare chi è in difficoltà. Ma cosa si può fare per rendersi utili?

Nel reparto si acquisiscono capacità di ogni tipo e si è preparati per (quasi) ogni eventualità. Anche senza estremizzare, lo scout è più capace e competente della media dei cittadini. Proprio per questo uno scout può rendersi utile in situazioni d'emergenza. A questo fine il nostro movimento organizza molti eventi (come i campi di competenza) per preparare Esploratori e Guide ad ogni evenienza.

L'avventura del reparto è vista da chi la vive come una sfida e un gioco, e le competenze e conoscenze si ottengono per passione, o semplicemente per necessità (per svolgere le attività o evitare di perdersi o farsi male svolgendole) oppure per costrizione (se no Mauro ci fa il cazzatone). Le attività di questa branca non sono così dure a caso: esse ci preparano ad "aiutare gli altri in ogni circostanza", adempiendo così al nostro dovere civico ed umano. Quelle attività così assurde che abbiamo fatto in reparto ci hanno insegnato questo.

**PREGHIERA DELLA GUIDA**  
Signore  
insegnami a essere generosa,  
a servirli come tu meriti,  
a dare senza contare,  
a combattere senza pensiero delle ferite,  
a lavorare senza cercare riposo,  
a prodigarmi  
senza aspettare altra ricompensa  
che la coscienza di fare la tua volontà.

**PREGHIERA DELL'ESPLORATORE**  
Fà, o Signore, che io abbia le mani pure  
pura la lingua, pure il cuore.  
Aiutami a lottare per il bene difficile  
contro il male facile.  
Impediscimi che io prenda abitudini  
che rovinano la vita.  
Insegnami a lavorare duramente  
e a comportarmi lealmente  
quando nessuno si vede  
come se tutto il mondo potesse vedermi.  
Perdonami quando sono cattivo  
e aiutami a perdonare  
coloro che non si trattano bene.  
**Remittit capace di aiutare gli altri  
anche quando ciò mi è faticoso.**  
Mandami le occasioni  
di fare un po' di bene ogni giorno  
per avvicinarmi così di più a te, Gesù

*Il servizio per il rovere e la scolta*

**Servizio:** "Bene produttivo non tangibile ma ugualmente dotato di valore economico". Così il dizionario della lingua italiana definisce la parola SERVIZIO.

Nello scourtismo questa parola acquisisce un significato completamente differente infatti per servizio noi intendiamo la subordinazione del proprio io all'impegno volontario di aiutare gli altri, senza il pensiero di essere ricambiato o ricompensato. Il primo passo per educare al servizio deve essere di coltivare uno spirito di cortesia e buona volontà abituali verso il proprio prossimo, il secondo passo è poi di porre in pratica questo spirito mediante una disponibilità e cooperazione attiva verso gli altri. Questa buona volontà deve esistere verso tutti, chiunque sia o qualsiasi cosa sia il nostro prossimo, sia egli ricco o povero, o di altra religione o Paese, colore o posizione sociale; egli deve esser considerato solo come un fratello nella grande famiglia di Dio, un fratello contro cui pregiudizi o animosità non devono esistere ed a cui deve offrirsi una fattiva amicizia.

Il servizio è uscire dal proprio egoismo, condividere se stessi aiutando gli altri. In questo modo ci impegniamo a donare il nostro tempo e a condividere noi stessi, creando quindi un legame reciproco. L'aiutare gli altri ci spinge ad assumerci responsabilità, portandoci quindi a maturare.

Ma perché lo facciamo? Cosa ci spinge? Innanzitutto la ricerca di sfida, la curiosità per nuove esperienze: la volontà di mettersi in gioco attraverso il servizio nei confronti di chi ne ha bisogno.

Il servizio ha una doppia natura: nasce da un bisogno insito nell'uomo che lo porta a compiere del bene nei confronti degli altri e rappresenta un'occasione di crescita interiore ed appagamento personale.

**PREGHIERA DEL ROVER E DELLA SCOLTA**

O Signore, fa' di me uno strumento della tua pace.

Dov'è odio, fa' ch'io porti l'amore.

Dov'è offesa ch'io porti il perdono.

Dov'è discordia, ch'io porti l'unione.

dov'è dubbio, ch'io porti la fede.

Dov'è errore, ch'io porti la verità.

Dov'è disperazione, ch'io porti la speranza.

Dov'è tristezza, ch'io porti la gioia.

Dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.

O Maestro, fa' ch'io non cerchi tanto

di essere consolato, quanto di consolare;

di essere compreso, quanto di comprendere;

di essere amato, quanto di amare.

*Forse è d'urto, che si serve:*

*preparando, che si prepara*

*morendo, che si risuscita a vita eterna*